

dai



A tutti quelli che amano i giardini..... 2017

Con la riapertura, dopo la sospensione forzata del 2015 per i disastri della nevicata, il Giardino si è nuovamente offerto, in tutta la sua bellezza, per festeggiare il ventennale di visita. Naturalmente, porta ancora ferite, ma si stanno rimarginando, nonostante molto resti da ricreare. Intanto, il salvataggio di alcuni alberi semidivelti è stato l'occasione per regalare al luogo insoliti scenari. Gli alberi "orizzontali", creando affascinanti architetture vegetali, stanno ormai diventando una caratteristica del Casoncello!

A bilanciare il disastroso 2015, il 2016 resterà invece un anno da ricordare, ricco di novità interessanti: l'uscita del libro *Una giardiniera in cucina* e i tanti piacevoli incontri per presentarlo, le visite differenziate (quella vespertina poi notturna e quelle autunnali), l'inizio della risistemazione del fienile (reso agibile per il gruppo di visitatori giapponesi e per una inaspettata festa di compleanno), la ripresa degli incontri sul disegno ed anche una intera giornata dedicata a cinquanta piccoli scolari.

Anche questo 2017 sarà un anno importante per il Giardino, un anno di cambiamento, fondamentale per la sua vita futura. Ci sarà, temporaneamente, una riduzione delle proposte per permettere un necessario periodo di adattamento che consentirà, poi, maggiore disponibilità negli anni a venire.

Già nel notiziario 2015 si era scritto della necessità di pensare al futuro del Giardino "passando le consegne" a chi dovrà prendersene cura dopo Gabriella. Il momento è arrivato e la scelta è caduta su chi ha già al suo attivo un requisito fondamentale, l'unico che non si può apprendere: l'amore per il luogo da curare. Niccolò, figlio di un compagno di studi di Lucio, ha iniziato a frequentare il Casoncello ancora liceale, affiancando Gabriella di quando in quando e la frequentazione si è poi intensificata durante il periodo universitario (Scienze del territorio e dell'ambiente agroforestale della Facoltà di Agraria). Dopo la laurea, con una tesi sull'orticoltura naturale, ha trascorso (su indicazione della sua università) dieci mesi in

Birmania, seguendo iniziative legate alla coltivazione, nell'ambito di un progetto umanitario. È la che ha maturato la convinzione di essere pronto (nonostante le offerte di lavoro ricevute) a dedicarsi alla cura dei Giardini del Casoncello, nei quali vede realizzati i principi che ritiene fondamentali per il rapporto verso la natura. A marzo inizierà così il suo percorso di apprendimento-lavoro, per diventare il futuro custode del luogo e portarne avanti l'importante messaggio.

Questo cambiamento, già da troppo tempo rimandato, richiederà ora anche una maggiore disponibilità di denaro perché, se l'amore e la dedizione non hanno prezzo (sarebbe altissimo!), le ore lavorative devono avere un giusto corrispettivo economico. Il contributo portato al giardino dall'apertura alle visite non potrà mai aumentare più di tanto, anche se, per il futuro, si possono prevedere alcune visite "a tema", alle quali si potranno unire incontri, per piccoli gruppi, con proposte diverse, anche residenziali. È quindi fondamentale per la sopravvivenza dei Giardini del Casoncello l'aiuto delle persone che già conoscono o conosceranno il luogo, riconoscendone anche la validità educativa come guida a un modo consapevole di avvicinarsi al giardinaggio.

Gabriella Bursari



Niccolò, figlio di Lucio, al lavoro nel nostro giardino.



LA GIORNATA DELLA COCCINELLA

Il 23 aprile il Giardino resterà aperto durante l'intera giornata (dalle 10 alle 19) per raccogliere fondi ma, soprattutto, per trovare nuovi Amici che entrino a far parte della Verde Famiglia. Ci saranno brevi visite guidate, piccoli assaggi dalla cucina del Casoncello, le sorprese del fienile appena recuperato e l'omaggio di un disegno, creato appositamente, per l'occasione, da Lucio Filippucci.

A volte si può trarre vantaggio da situazioni impreviste: il grande pioppo bianco, divelto dalla nevicata del 2015, ma ancora vitale, è diventato una insolita porta verso altri spazi del giardino.